

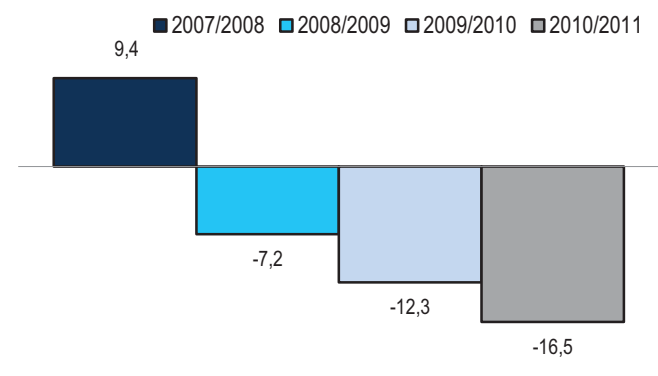
Anno 2011

VIAGGI E VACANZE IN ITALIA E ALL'ESTERO

■ Nel 2011 i viaggi con pernottamento effettuati in Italia e all'estero dai residenti sono stati 83 milioni e 504 mila, per un totale di 532 milioni e 448 mila notti. Rispetto al 2010, si registra una diminuzione del numero di viaggi (-16,5%) e del numero di pernottamenti (-15,1%), mentre resta immutata la durata media dei viaggi (6,4 notti).

■ La diminuzione dei viaggi si rileva per tutte le tipologie. I viaggi di vacanza, che pesano per l'86,9% sul totale, mostrano una flessione (-17%) dovuta sia alla diminuzione delle vacanze brevi (-19,5%), già osservata nel biennio precedente, sia dei soggiorni lunghi (-14,9%); si riducono anche i viaggi per motivi di lavoro (-13,1%).

FIGURA 1. VIAGGI TOTALI. Anni 2008-2011, variazioni percentuali



■ In termini di pernottamenti, la riduzione è altrettanto evidente per le vacanze (-15,6%), sia lunghe (-15,3%), sia brevi (-17,1%), mentre i pernottamenti per viaggi di lavoro si mantengono sostanzialmente stabili.

■ Rispetto al 2010 si osserva anche una riduzione del numero di persone andate in vacanza in un trimestre (dal 27% nel 2010 al 23,6% nel 2011), che ha interessato tutte le aree del Paese, ma soprattutto i residenti nel Mezzogiorno (dal 19,5% nel 2010 al 15,3% nel 2011).

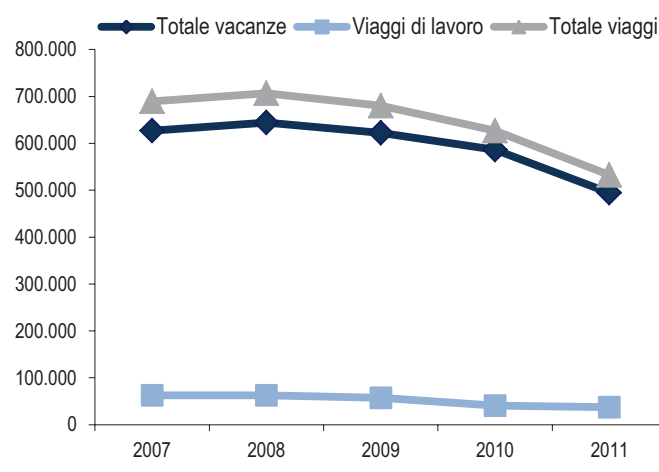
■ Nel 2011 le durate medie dei viaggi di vacanza e di lavoro, rispettivamente pari a 6,8 e 3,4 notti, rimangono stabili.

■ Nel periodo estivo si osserva una riduzione sia nel numero di turisti (-8,8%) sia nel numero di viaggi per

vacanza lunga (-10,6%); anche la durata media delle vacanze lunghe subisce una lieve diminuzione (da 12,8 notti nel 2010 a 12,2 notti nel 2011).

FIGURA 2. NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO

Anni 2007-2011, valori assoluti



■ I viaggi con mete italiane, che rappresentano l'81,7% del complesso dei viaggi, subiscono un calo (-16,5%) a seguito della riduzione delle vacanze (-16,8%). La flessione è più marcata per i viaggi diretti verso le regioni del Mezzogiorno (-25,6%), che riguarda sia le vacanze, sia i viaggi effettuati per motivi di lavoro. I viaggi verso l'estero diminuiscono (-16,6%), soprattutto quelli diretti verso i Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

■ Continua la flessione dei soggiorni per far visita a parenti e amici (-13,7%), mentre, ancor più consistente rispetto all'anno precedente, è il decremento delle vacanze di piacere/svago (-18,8%). Rispetto agli alloggi, permane il calo delle vacanze in alloggi privati (-17%), già osservato nel 2010, cui si aggiunge la flessione delle vacanze presso le strutture ricettive collettive (-17,1%).

■ La prenotazione diretta si conferma la modalità di organizzazione del viaggio preferita (50,5% dei viaggi). In particolare, l'utilizzo di internet per prenotare l'alloggio e/o il trasporto si mantiene stabile (34,2%).

■ L'auto si conferma il principale mezzo di trasporto ed è utilizzata nel 62,9% dei viaggi.

Meno viaggi e meno pernottamenti

Nel 2011, i viaggi con pernottamento effettuati in Italia o all'estero dalla popolazione residente sono **83 milioni e 504 mila**, per un totale di **532 milioni e 448 mila notti** (Prospetto 1). Entrambi gli aggregati presentano una flessione rispetto al 2010: -16,5% per i viaggi e -15,1% per le notti.

I viaggi effettuati per motivi di vacanza rappresentano l'86,9% dei viaggi totali, mentre il restante 13,1% è svolto per motivi di lavoro. In termini di pernottamenti, alle vacanze è dedicato il 92,9% delle notti e il 7,1% ai viaggi di lavoro.

Il 47,7% dei viaggi è effettuato in occasione di vacanze 'lunghe' (4 o più notti) e il 39,2% per vacanze 'brevi' (1-3 notti). Alle vacanze lunghe è dedicato l'80,8% delle notti trascorse in viaggio, mentre il 12,1% riguarda i soggiorni di vacanza breve.

PROSPETTO 1.VIAGGI E NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO

Anni 2009-2011, valori in migliaia e composizioni percentuali

ANNO	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp. %	Numero	Comp. %
	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %				
VIAGGI										
2009	49.993	43,8	48.685	42,7	98.677	86,5	15.422	13,5	114.099	100,0
2010	40.696	40,7	46.754	46,7	87.450	87,4	12.590	12,6	100.040	100,0
2011	32.769	39,2	39.789	47,7	72.558	86,9	10.947	13,1	83.504	100,0
NOTTI										
2009	94.613	13,9	527.968	77,6	622.581	91,5	57.634	8,5	680.215	100,0
2010	77.590	12,4	508.457	81,1	586.047	93,5	40.943	6,5	626.990	100,0
2011	64.294	12,1	430.477	80,8	494.772	92,9	37.677	7,1	532.448	100,0

Dati 2011 provvisori

In forte diminuzione sia le vacanze sia i viaggi di lavoro

Nel 2011 la consistente diminuzione del numero di viaggi si osserva per tutte le tipologie di viaggio. Le vacanze brevi continuano a manifestare il trend decrescente già osservato nel 2010, registrando un calo del 19,5% (da 40 milioni e 696 mila nel 2010 a 32 milioni e 769 mila nel 2011).

PROSPETTO 2.VIAGGI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E TRIMESTRE

Anni 2010 e 2011, valori in migliaia e composizioni percentuali

TRIMESTRE	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp. %	Numero	Comp. %
	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %				
2010										
Gennaio-Marzo	10.762	52,3	6.474	31,5	17.237	83,8	3.334	16,2	20.571	100,0
Aprile-Giugno	11.327	50,8	7.640	34,2	18.968	85,0	3.338	15,0	22.306	100,0
Luglio-Settembre	10.723	25,6	28.728	68,4	39.451	94,0	2.527	6,0	41.978	100,0
Ottobre-Dicembre	7.884	51,9	3.910	25,8	11.795	77,7	3.391	22,3	15.186	100,0
TOTALE	40.696	40,7	46.754	46,7	87.450	87,4	12.590	12,6	100.040	100,0
2011										
Gennaio-Marzo	6.920	43,2	5.683	35,5	12.603	78,7	3.402	21,3	16.006	100,0
Aprile-Giugno	9.690	55,0	5.360	30,4	15.050	85,4	2.576	14,6	17.626	100,0
Luglio-Settembre	9.169	25,1	25.691	70,4	34.860	95,5	1.636	4,5	36.496	100,0
Ottobre-Dicembre	6.990	52,3	3.055	22,8	10.045	75,1	3.332	24,9	13.377	100,0
TOTALE	32.769	39,2	39.789	47,7	72.558	86,9	10.947	13,1	83.504	100,0

Dati 2011 provvisori

PROSPETTO 2 segue. NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E TRIMESTRE

Anni 2010 e 2011, valori in migliaia e composizioni percentuali

TRIMESTRE	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp. %	Numero	Comp. %
	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %				
2010										
Gennaio-Marzo	20.695	25,3	49.641	60,7	70.337	86,0	11.448	14,0	81.785	100,0
Aprile-Giugno	21.786	24,1	58.979	65,3	80.764	89,4	9.555	10,6	90.320	100,0
Luglio-Settembre	20.583	5,2	368.777	92,4	389.360	97,6	9.651	2,4	399.011	100,0
Ottobre-Dicembre	14.526	26,0	31.060	55,6	45.586	81,6	10.289	18,4	55.875	100,0
TOTALE	77.590	12,4	508.457	81,1	586.047	93,5	40.943	6,5	626.990	100,0
2011										
Gennaio-Marzo	12.725	19,7	43.704	67,8	56.429	87,5	8.034	12,5	64.463	100,0
Aprile-Giugno	19.580	25,5	47.651	62,1	67.231	87,6	9.496	12,4	76.727	100,0
Luglio-Settembre	18.396	5,4	314.635	92,2	333.031	97,6	8.296	2,4	341.327	100,0
Ottobre-Dicembre	13.593	27,2	24.488	49,1	38.080	76,3	11.850	23,7	49.931	100,0
TOTALE	64.294	12,1	430.477	80,8	494.772	92,9	37.677	7,1	532.448	100,0

Dati 2011 provvisori

Parallelamente, le vacanze lunghe mostrano una flessione del 14,9% (da 46 milioni e 754 mila nel 2010 a 39 milioni e 789 mila nel 2011), contribuendo a determinare la contrazione del numero complessivo dei viaggi di vacanza nell'anno (-17%).

Il decremento è evidente anche in termini di pernottamenti per viaggi di vacanza: i soggiorni più brevi mostrano una flessione del 17,1% (da 77 milioni e 590 mila notti nel 2010 a 64 milioni e 294 mila notti nel 2011), quelli più lunghi si riducono del 15,3% (quasi 78 milioni di notti in meno, rispetto al 2010). L'ammontare complessivo annuale dei pernottamenti per vacanza subisce di conseguenza un calo del 15,6%.

Anche i viaggi per motivi di lavoro presentano una flessione (-13,1%), mentre il relativo numero di pernottamenti rimane stabile.

Il rapporto tra le vacanze brevi e quelle lunghe continua ad essere a favore delle seconde, così come osservato nel 2010: le vacanze lunghe rappresentano il 54,8% delle vacanze, rispetto al 45,2% dei soggiorni di più breve durata (Prospetto 2). Tra le vacanze lunghe continuano ad avere una maggiore incidenza i soggiorni di durata compresa tra 4 e 7 notti (53,6%), rispetto a quelli più lunghi (46,4%) (Prospetto 9).

La diminuzione generalizzata dei viaggi e delle notti di vacanza, che ha interessato tutte le tipologie, lascia pressoché immutata la durata media dei viaggi di vacanza rispetto al 2010 (6,8 notti); anche la permanenza media dei viaggi di lavoro mostra sostanziale stabilità, attestandosi a 3,4 notti (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. DURATA MEDIA DEI SOGGIORNI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO

Anni 2009-2011, numero medio di pernottamenti

ANNO	VACANZA			LAVORO	TOTALE VIAGGI
	1-3 NOTTI	4 O PIÙ NOTTI	TOTALE VACANZE		
2009	1,9	10,8	6,3	3,7	6,0
2010	1,9	10,9	6,7	3,3	6,3
2011	2,0	10,8	6,8	3,4	6,4

Dati 2011 provvisori

Diminuiscono i meeting aziendali, i viaggi per attività di edilizia e artigianato, i corsi di lingua o aggiornamento professionale

Nel 2011 i viaggi di lavoro sono stati effettuati prevalentemente per svolgere riunioni d'affari (24,4%), per attività di rappresentanza, vendita, installazione o simili (18,7%) o per partecipare a congressi, convegni o altri eventi (14,7%) (Prospetto 4).

Seguono, con quote inferiori, i viaggi svolti per frequentare corsi di lingua o aggiornamento professionale (8,4%), le missioni di lavoro (6,5%) e i viaggi fatti per partecipare a fiere, mostre o esposizioni (5,9%).

Rispetto al 2010, si osserva un calo consistente tra i viaggi di lavoro per partecipazione a meeting d'azienda (-63,8%) e tra quelli effettuati per svolgere attività nel settore dell'edilizia e dell'artigianato (-50,4%), diminuiscono anche i viaggi svolti per frequentare corsi di lingua o aggiornamento (-28%).

PROSPETTO 4. VIAGGI DI LAVORO PER MOTIVO PREVALENTE

Anno 2011, composizione percentuale

MOTIVO DEL VIAGGIO DI LAVORO	TOTALE VIAGGI DI LAVORO
Congresso, convegno, seminario, ecc.	14,7
Riunione d'affari	24,4
Fiera, mostra, esposizione	5,9
Missione di lavoro o militare	6,5
Viaggio o meeting d'azienda	1,7
Rappresentanza, vendita, installazione, riparazione, ecc.	18,7
Attività culturali, artistiche, religiose	2,9
Docenza	4,7
Corso di lingua o di aggiornamento professionale	8,4
Attività nel settore dell'edilizia e dell'artigianato	1,8
Attività di controllo e ispezione	4,5
Altro motivo	5,8
TOTALE	100,0

Dati provvisori

I viaggi diminuiscono durante tutto l'anno

La complessiva diminuzione dei viaggi si osserva in tutti i trimestri dell'anno (la flessione tendenziale supera il 20% nei primi due trimestri e si attesta al 12-13% negli altri due), anche se in maniera differenziata rispetto alle diverse tipologie di viaggio.

Nel primo trimestre, infatti, la diminuzione riguarda le vacanze brevi (la diminuzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente è pari al 35,7%), nel secondo e nel terzo si registrano flessioni consistenti per le vacanze lunghe (-29,8% e -10,6% rispettivamente) e per i viaggi di lavoro (-22,8% e -35,3%), mentre nel quarto sono le vacanze lunghe a mostrare un calo significativo (-21,9%).

La flessione, oltre al numero dei viaggi, interessa anche il numero di pernottamenti (ad eccezione del quarto trimestre che mostra una sostanziale stabilità).

Nel primo trimestre, il decremento osservato nei pernottamenti per vacanze brevi (-38,5%), a seguito della diminuzione di questo tipo di viaggi, si accompagna alla riduzione del numero delle notti ed anche della durata media dei viaggi di affari (-29,8%).

Negli altri due trimestri, invece, sono i pernottamenti per vacanze lunghe a determinare la tendenza negativa: -19,2% nel secondo trimestre e -14,7% nel terzo. Poiché la diminuzione delle notti è associata alla diminuzione del numero dei viaggi, la durata media delle vacanze lunghe registra, nel secondo trimestre, addirittura un leggero aumento (di circa una notte)

PROSPETTO 5. DURATA MEDIA DEL VIAGGIO PER TRIMESTRE E TIPOLOGIA DEL VIAGGIO

Anni 2010 e 2011, numero medio di pernottamenti

TRIMESTRE	VACANZA			LAVORO	TOTALE VIAGGI
	1-3 NOTTI	4 O PIÙ NOTTI	TOTALE VACANZE		
2010					
Gennaio-Marzo	1,9	7,7	4,1	3,4	4,0
Aprile-Giugno	1,9	7,7	4,3	2,9	4,0
Luglio-Settembre	1,9	12,8	9,9	3,8	9,5
Ottobre-Dicembre	1,8	7,9	3,9	3,0	3,7
TOTALE	1,9	10,9	6,7	3,3	6,3
2011					
Gennaio-Marzo	1,8	7,7	4,5	2,4	4,0
Aprile-Giugno	2,0	8,9	4,5	3,7	4,4
Luglio-Settembre	2,0	12,2	9,6	5,1	9,4
Ottobre-Dicembre	1,9	8,0	3,8	3,6	3,7
TOTALE	2,0	10,8	6,8	3,4	6,4

Dati 2011 provvisori

La quota di viaggiatori si riduce fortemente

La quota di coloro che mediamente viaggiano in un trimestre è scesa di oltre tre punti percentuali rispetto all'anno precedente, dal 27% nel 2010 al 23,6% nel 2011 (Prospetto 6). La riduzione dei turisti ha interessato tutte le aree del Paese: al Nord sono stati il 28,7% dei residenti (31,3% nel 2010), mentre al Centro la quota è scesa al 26,5% (30,4% nel 2010). Nel Mezzogiorno, dove il decremento è stato più rilevante, soltanto il 15,3% dei residenti ha effettuato almeno un viaggio, rispetto al 19,5% del 2010.

Nel 2011 diminuisce da 1,7 a 1,4 il numero medio di viaggi pro-capite e si mantengono le differenze nella propensione a viaggiare tra Centro-Nord e Mezzogiorno. I viaggi medi pro-capite del Nord e del Centro diminuiscono, attestandosi entrambi a 1,6, mentre il numero di viaggi pro-capite dei residenti nel Mezzogiorno per la prima volta non raggiunge l'unità (0,9) (Prospetto 6). Il Nord, inoltre, produce nel suo insieme la maggior parte di movimenti turistici (54,4% dei viaggi) e, al contempo, attrae il maggior numero di viaggi (46,7%).

PROSPETTO 6. POPOLAZIONE RESIDENTE PER VIAGGI E PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Anni 2010 e 2011, composizioni percentuali

RIPARTIZIONE	POPOLAZIONE RESIDENTE (valore medio dei 4 trimestri)	PERSONE CHE HANNO VIAGGIATO (per 100 residenti. Valore medio dei 4 trimestri)	VIAGGI MEDI PRO-CAPITE (a)	VIAGGI	
				Provenienza	Destinazione
2010					
Nord	45,6	31,3	1,9	53,3	45,9
Centro	19,7	30,4	2,0	23,9	23,3
Mezzogiorno	34,7	19,5	1,1	22,8	30,8
ITALIA	100,0	27,0	1,7	100,0	100,0
2011					
Nord	45,8	28,7	1,6	54,4	46,7
Centro	19,7	26,5	1,6	23,2	25,9
Mezzogiorno	34,5	15,3	0,9	22,4	27,4
ITALIA	100,0	23,6	1,4	100,0	100,0

(a) Il numero di viaggi medi pro-capite è calcolato rapportando il numero dei viaggi effettuati nell'anno alla popolazione residente (valore medio dei 4 trimestri), comprensiva sia di persone che hanno viaggiato che di persone che non hanno viaggiato.

Dati 2011 provvisori.

La diminuzione tendenziale del numero complessivo di turisti si registra in tutti i trimestri dell'anno, ad eccezione del periodo autunnale (ottobre-dicembre), per il quale il valore si mantiene stabile e pari al 14,6% (Prospetto 7).

Nel primo e secondo trimestre, la flessione (-20% e -18,2% rispettivamente) riguarda sia le vacanze brevi (-28,4% e -19,9%) sia quelle lunghe (-12,7% e -24,9%); nel secondo trimestre si aggiunge il calo dei turisti per viaggi di affari (-31,4%).

La diminuzione dell'ammontare di turisti per vacanze lunghe (-8,8%) e viaggi di affari (-33,8%) caratterizza, infine, la dinamica negativa del terzo trimestre (-7,6%).

PROSPETTO 7. PERSONE CHE HANNO EFFETTUATO ALMENO UN VIAGGIO DISTINTE PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E TRIMESTRE

Anni 2010 e 2011, valori in migliaia e per 100 residenti

TRIMESTRE	PER VACANZA						PER LAVORO		TOTALE PERSONE	
	1-3 NOTTI		4 O PIU' NOTTI		TOTALE		Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti
	Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti				
2010										
Gennaio-Marzo	7.235	12,1	5.860	9,8	12.026	20,1	1.828	3,1	13.093	21,9
Aprile-Giugno	8.255	13,8	6.805	11,4	13.674	22,8	1.967	3,3	14.591	24,3
Luglio-Settembre	6.643	11,1	23.931	39,8	27.540	45,8	1.495	2,5	27.890	46,4
Ottobre-Dicembre	5.197	8,6	3.437	5,7	8.182	13,6	1.631	2,7	9.291	15,5
2011										
Gennaio-Marzo	5.179	8,6	5.117	8,5	9.533	15,8	1.557	2,6	10.479	17,4
Aprile-Giugno	6.616	11,0	5.113	8,5	11.144	18,5	1.349	2,2	11.938	19,8
Luglio-Settembre	6.178	10,2	21.816	36,2	25.435	42,2	989	1,6	25.777	42,7
Ottobre-Dicembre	5.581	9,2	2.704	4,5	7.754	12,8	1.560	2,6	8.798	14,6

Dati 2011 provvisori

Viaggiano di più i giovani e gli adulti

Come di consueto, in tutti i periodi dell'anno, i giovani e gli adulti viaggiano di più. In particolare, nel trimestre estivo, il 62% dei bambini fino a 14 anni, il 46,2% dei giovani tra 15 e 24 anni e poco più della metà dei residenti in età compresa tra 25 e 44 anni effettuano almeno una vacanza. La popolazione anziana (65 anni e oltre) viaggia meno, sia nel trimestre estivo (soltanto il 17,8% effettua almeno una vacanza), sia negli altri periodi dell'anno (Prospetto 8).

Nel quadro generale di contrazione del numero dei viaggiatori, si osserva la sola eccezione della popolazione dei giovanissimi (0-14 anni) che, nel trimestre autunnale e rispetto allo stesso periodo del 2010, registra un incremento nella quota dei viaggiatori del 15,8%.

Il calo dell'ammontare dei turisti per vacanza è concentrato, nel trimestre invernale e in quello primaverile, tra i residenti nel Nord (-16,1% e -16,8% rispettivamente) e nel Mezzogiorno (-39,9% e -32,1%). Nel periodo estivo, la contrazione interessa invece i residenti del Centro (-14,9%) e del Mezzogiorno (-14,5%).

PROSPETTO 8. PERSONE CHE HANNO FATTO ALMENO UN VIAGGIO DISTINTE PER TRIMESTRE, TIPOLOGIA DEL VIAGGIO, SESSO, ETÀ E RIPARTIZIONE DI RESIDENZA. Anno 2011, valori per 100 residenti con le stesse caratteristiche

	GENNAIO-MARZO			APRILE-GIUGNO			LUGLIO-SETTEMBRE			OTTOBRE-DICEMBRE		
	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio
SESSO												
Maschi	16,2	3,7	18,4	18,5	3,9	21,1	43,6	2,6	44,4	12,4	4,2	15,2
Femmine	15,5	1,5	16,5	18,4	0,7	18,6	40,8	0,7	41,2	13,3	1,0	14,0
TOTALE	15,8	2,6	17,4	18,5	2,2	19,8	42,2	1,6	42,7	12,8	2,6	14,6
CLASSE DI ETÀ												
0-14 anni	17,8	-	17,8	27,7	-	27,7	62,0	-	62,0	13,8	-	13,8
15-24 anni	18,8	0,5	19,0	18,3	0,7	19,1	46,2	1,1	46,8	12,0	0,8	12,8
25-44 anni	20,9	6,3	24,7	22,9	5,0	25,7	51,6	3,4	52,4	16,3	5,4	19,8
45-64 anni	15,3	2,5	16,9	17,0	2,7	18,5	38,8	2,0	39,7	14,0	3,4	16,3
65 anni e più	6,5	0,2	6,6	8,0	0,1	8,0	17,8	0,2	17,9	6,2	0,2	6,4
TOTALE	15,8	2,6	17,4	18,5	2,2	19,8	42,2	1,6	42,7	12,8	2,6	14,6
RIPARTIZIONE DI RESIDENZA												
<i>Nord</i>	19,3	2,5	20,7	21,8	2,2	23,3	53,0	1,4	53,2	15,4	3,1	17,5
Centro	19,8	3,3	21,5	23,2	3,2	24,7	43,4	2,1	44,5	13,9	2,5	15,4
Mezzogiorno	9,1	2,3	10,7	11,3	1,7	12,3	27,1	1,7	27,9	8,8	2,0	10,3
TOTALE	15,8	2,6	17,4	18,5	2,2	19,8	42,2	1,6	42,7	12,8	2,6	14,6

Dati provvisori

Viaggi e turisti si concentrano in estate

La quota maggiore dei viaggi dell'anno si registra, come sempre, nel periodo estivo (luglio-settembre) e passa dal 42% del 2010 al 43,7% del 2011 (Prospetto 2). Nello stesso periodo, si osserva anche la quota più elevata di viaggiatori, quota che tuttavia dal 46,4% del 2010 scende al 42,7% del 2011 (Prospetto 7).

Tra luglio e settembre, il 42,2% dei residenti fa almeno una vacanza, il 36,2% ne fa almeno una lunga, il 10,2% almeno una breve. Rispetto al 2010, nel periodo estivo l'ammontare complessivo di turisti per vacanza breve si mantiene stabile, mentre si osservano riduzioni nel numero di turisti per vacanza lunga (-8,8%) e tra le persone che hanno viaggiato per lavoro (-33,8%).

Nel periodo estivo, tra i soggiorni di vacanza con almeno 4 pernottamenti, l'incidenza di quelli di durata superiore alle 7 notti risulta lievemente più bassa rispetto a quella registrata nello stesso periodo del 2010: è pari al 57,1%, contro il 58,8% nel 2010 (quelli di durata 4-7 notti sono stati il 42,9% contro il 41,2% nel 2010).

Tra i soggiorni di vacanza più lunghi (superiori alle 7 notti), seppur in diminuzione, continuano a prevalere quelli che non superano le 14 notti (dal 35% del 2010 al 32,6% del 2011) (Prospetto 9).

PROSPETTO 9. VIAGGI DI VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI PER CLASSE DI DURATA E TRIMESTRE

Anno 2011, composizioni percentuali

TRIMESTRE	DURATA DELLA VACANZA DI 4 O PIU' NOTTI				TOTALE
	4-7 NOTTI	8-14 NOTTI	15-21 NOTTI	22 O PIU' NOTTI	
Gennaio-Marzo	72,3	18,6	6,8	2,3	100,0
Aprile-Giugno	68,9	27,5	1,8	1,8	100,0
Luglio-Settembre	42,9	32,6	14,0	10,5	100,0
Ottobre-Dicembre	81,9	12,7	2,2	3,2	100,0
TOTALE	53,6	28,4	10,4	7,6	100,0

Dati provvisori

Le vacanze in Italia: diminuiscono al Centro e nel Mezzogiorno

L'81,7% dei viaggi effettuati nel 2011 ha come destinazione una località italiana, mentre il restante 18,3% un paese straniero (Prospetto 10). La quota più consistente di viaggi si conferma essere quella diretta verso il Nord (38,1%), tanto per le vacanze (39,2%) quanto per i viaggi di lavoro (30,9%).

Rispetto al 2010, per i viaggi in Italia si osserva una diminuzione del 16,5%, dovuta al calo delle vacanze (-16,8%), sia brevi (-19,5%) sia lunghe (-14%). La riduzione è molto rilevante nel Mezzogiorno (-25,3%), più accentuata per le vacanze di durata inferiore (-37,7%) che per le vacanze lunghe (-17,8%). I viaggi di lavoro diretti al Nord e al Centro, dopo aver subito una forte contrazione nel 2010, si mantengono stabili; quelli diretti verso le regioni del Sud e delle Isole, costanti tra 2009 e 2010, nel 2011 diminuiscono del 27,8% rispetto all'anno precedente. La diminuzione dei viaggi in Italia è dovuta soprattutto al calo dei soggiorni trascorsi nel Mezzogiorno (-25,6%), nonostante diminuiscono anche i soggiorni trascorsi al Nord (-15,2%), a seguito del calo delle vacanze (-14,6%), sia brevi (-15,1%) sia lunghe (-13,9%). I viaggi diretti verso il Centro, invece, si mantengono stabili, nonostante la diminuzione osservata per le vacanze brevi (-12,4%).

PROSPETTO 10. VIAGGI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE PRINCIPALE

Anno 2011, composizioni percentuali

DESTINAZIONE	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
ITALIA	91,3	75,2	82,4	77,1	81,7
<i>Nord</i>	47,4	32,5	39,2	30,9	38,1
<i>Centro</i>	27,9	14,0	20,2	27,2	21,2
<i>Mezzogiorno</i>	16,0	28,7	23,0	19,0	22,4
ESTERO	8,7	24,8	17,6	22,9	18,3
<i>Paesi dell'Unione Europea</i>	7,5	16,7	12,6	14,8	12,9
<i>Altri Paesi Europei</i>	1,2	3,4	2,4	2,4	2,4
<i>Resto del mondo</i>	.	4,7	2,6	5,7	3,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati provvisori

PROSPETTO 11. GRADUATORIA DELLE PRINCIPALI DESTINAZIONI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO

Anno 2011, composizioni percentuali

VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIU' NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
ITALIA (per 100 viaggi dello stesso tipo effettuati in Italia)				
Emilia-Romagna	15,2	Emilia-Romagna	10,8	Emilia-Romagna
Toscana	11,8	Toscana	9,7	Toscana
Lazio	11,7	Trentino-A.A./Südtirol	9,1	Lazio
Lombardia	9,3	Puglia	8,5	Veneto
Veneto	8,5	Veneto	7,5	Lombardia
Piemonte	6,6	Sicilia	7,0	Trentino-A.A./Südtirol
Liguria	4,6	Sardegna	7,0	Puglia
ESTERO (per 100 viaggi dello stesso tipo effettuati all'estero)				
Europa	100,0	Europa	80,9	Europa
Francia	23,0	Francia	15,6	Francia
Spagna	13,6	Spagna	14,3	Spagna
Germania	12,4	Grecia	9,4	Regno Unito
Austria	9,5	Regno Unito	7,9	Grecia
Regno Unito	8,3	Croazia	5,5	Germania
Resto del Mondo	-	Resto del Mondo	19,1	Resto del Mondo
		Egitto	5,5	Egitto
		U.S.A.	4,3	U.S.A.
Totale	100,0	Totale	100,0	Totale

Dati provvisori

Anche sul fronte estero si rileva una contrazione dei viaggi, pari al 16,6%, dovuta al calo dei flussi diretti verso i paesi non aderenti all'UE (-28,3%); le mete dell'Unione Europea, infatti, si mantengono stabili (12,9% dei viaggi). A risentire del calo sono più le vacanze (-36,3%), sia brevi (-19,3%), sia lunghe (-17,4%), mentre i viaggi di lavoro sono sostanzialmente invariati.

Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Lombardia e Veneto si confermano le regioni italiane più visitate dai residenti. Queste cinque regioni accolgono, complessivamente, quasi la metà dei viaggi interni, con quote comprese tra il 12,6% dell'Emilia-Romagna e l'8% del Veneto. Queste regioni risultano essere, in assoluto, le mete più frequentate per motivi personali; ad esse si aggiunge la Sicilia in occasione di viaggi d'affari (Prospetto 11).

Per le vacanze estive in Italia, oltre alla preferenza ormai consolidata per alcune regioni del Mezzogiorno, anche le regioni del Centro-nord acquisiscono particolare rilevanza nella scelta della destinazione. Nel trimestre luglio-settembre, tra i principali luoghi di vacanze lunghe si ritrovano, come è abitudine, la Sardegna (8,3%), la Calabria (7,2%) e la Puglia (10,1%); quasi a pari merito con quest'ultima, la Toscana (10%), mentre l'Emilia-Romagna (10,4%) è la meta preferita (Prospetto 12).

Considerando le destinazioni estere, l'83,5% dei viaggi effettuati ha come destinazione una meta europea; tale quota scende all' 80,9% nel caso delle vacanze lunghe, lasciando spazio alle mete extra-europee nel restante 19,1% dei casi (Prospetto 11).

Nel 2011, la Francia torna ad essere il paese più visitato (17,1% dei viaggi all'estero), dopo aver ceduto, per la prima volta nel 2010, il primato alla Spagna, che resta comunque la seconda meta preferita (13,4%). Nella graduatoria delle destinazioni straniere seguono il Regno Unito (7,4%), la Germania (7,1%) e la Grecia (6,2%).

Francia e Spagna si confermano le mete principali per i viaggi di vacanza (rispettivamente 17,3% e 14,1% delle vacanze all'estero), sia per le vacanze brevi (23% e 13,6%) sia per le lunghe (15,6% e 14,3%). Per le vacanze brevi seguono la Germania (12,4%), l'Austria (9,5%) e il Regno Unito (8,3%); per le vacanze lunghe la Grecia (9,4%), il Regno Unito (7,9%) e la Croazia (5,5%). Per i viaggi di lavoro, infine, Francia e Germania si confermano i paesi più visitati (rispettivamente 16,2% e 11,1%).

PROSPETTO 12. GRADUATORIA DELLE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEI VIAGGI DI VACANZA PER TRIMESTRE

Anno 2011, composizioni percentuali

	GENNAIO-MARZO	APRILE-GIUGNO	LUGLIO-SETTEMBRE	OTTOBRE-DICEMBRE
VACANZA 1-3 NOTTI IN ITALIA (per 100 viaggi di vacanza dello stesso tipo effettuati in Italia)				
Lombardia	13,2	Emilia-Romagna 16,6	Emilia-Romagna 26,3	Lazio 15,2
Lazio	11,1	Toscana 15,6	Toscana 11,6	Piemonte 12,5
Toscana	11,0	Lazio 12,1	Lazio 9,1	Lombardia 10,6
Veneto	10,3	Lombardia 10,2	Veneto 8,6	Veneto 9,3
Emilia-Romagna	9,3	Campania 6,8	Lombardia 4,6	Liguria 8,0
Piemonte	7,2	Veneto 6,4	Trentino-A.Adige/Südtirol 4,6	Toscana 7,2
Trentino-A.Adige/Südtirol	6,9	Friuli-Venezia Giulia 5,0	Abruzzo 4,1	Marche 7,2
VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI IN ITALIA (per 100 viaggi di vacanza dello stesso tipo effettuati in Italia)				
Trentino-A.Adige/Südtirol	21,5	Emilia-Romagna 21,8	Emilia-Romagna 10,4	Lazio 19,7
Toscana	10,8	Campania 11,8	Puglia 10,1	Lombardia 18,0
Lombardia	8,5	Lombardia 9,4	Toscana 10,0	Sicilia 9,6
Sicilia	8,5	Liguria 8,0	Trentino-A.Adige/Südtirol 8,7	Toscana 8,0
Piemonte	7,4	Toscana 7,5	Veneto 8,5	Marche 7,6
Campania	6,3	Puglia 6,5	Sardegna 8,3	Emilia-Romagna 6,1
Veneto	5,9	Calabria 5,6	Calabria 7,2	Trentino-A.Adige/Südtirol 5,7
VACANZA ALL'ESTERO (per 100 viaggi di vacanza effettuati all'estero)				
Francia	21,6	Francia 14,5	Spagna 17,3	Francia 18,9
Regno Unito	9,0	Spagna 13,3	Francia 15,8	Spagna 14,5
Spagna	8,9	Grecia 10,1	Grecia 11,7	Austria 10,5
Germania	8,4	Regno Unito 7,3	Croazia 8,6	Belgio 8,7

Dati provvisori

Tra le principali mete extra-europee per vacanze scompaiono i paesi del Magreb (Tunisia, Marocco e Algeria), probabilmente a causa dell'instabilità politica creatasi in seguito ai moti interni esplosi nel corso dell'anno. Sembra invece non aver subito perdite l'Egitto che, nonostante faccia parte delle aree coinvolte da analoghi eventi, continua ad essere la principale meta extra-europea scelta dai residenti. L'Egitto, insieme agli Stati Uniti, è dunque la destinazione più frequentata (entrambe accolgono il 3,7% dei viaggi all'estero), in particolare per trascorrere periodi di vacanza (rispettivamente 4,2% e 3,4% delle vacanze), soprattutto di lunga durata (5,5% e 4,3% delle vacanze lunghe). Gli Stati Uniti si confermano, anche nel 2011, la destinazione più importante per i viaggi di lavoro (ospitando il 5,3% dei viaggi di lavoro all'estero), cui segue, per la prima volta, il Sudafrica (5%).

Alloggi privati per i viaggi in Italia, strutture collettive per l'estero

Anche nel 2011, per i viaggi che hanno come destinazione una meta italiana, continuano ad essere preferiti gli alloggi privati, mentre per i soggiorni all'estero sono maggiormente scelte le strutture ricettive collettive. Rispetto ai soggiorni trascorsi in Italia, infatti, il 52,9% dei viaggi e il 64,3% dei pernottamenti sono effettuati presso alloggi privati, mentre le strutture collettive accolgono il 47,1% dei viaggi e il 35,7% dei pernottamenti (Prospetti 13 e 14).

Per le destinazioni estere le strutture ricettive collettive sono utilizzate per il 72,3% dei viaggi e il 61,9% dei pernottamenti, mentre gli alloggi privati per il 27,7% dei viaggi e il 38,1% delle notti.

In Italia, le strutture collettive sono utilizzate soprattutto in occasione dei soggiorni trascorsi nel Nord e nel Centro (rispettivamente 50,8% e 45,9%), mentre i viaggi effettuati verso il Mezzogiorno fanno registrare la quota più elevata di soggiorni in alloggi privati (58,1%) (Prospetto 13).

Considerando le varie tipologie di alloggio a pagamento, l'albergo è scelto in misura maggiore per i viaggi diretti al Nord e al Centro (rispettivamente 44,6% e 33,9%), mentre la quota di soggiorni trascorsi presso un'abitazione in affitto è la stessa al Nord e al Centro (8,2%) e lievemente superiore al Mezzogiorno (9,4%).

PROSPETTO 13. VIAGGI PER TIPO DI ALLOGGIO E DESTINAZIONE PRINCIPALE

Anno 2011, composizioni percentuali

DESTINAZIONE	Struttura collettiva	Di cui: albergo	Alloggio Privato	Di cui: casa/stanza in affitto (a)	Totale
ITALIA	47,1	37,0	52,9	8,5	100,0
<i>Nord</i>	50,8	44,6	49,2	8,2	100,0
<i>Centro</i>	45,9	33,9	54,1	8,2	100,0
<i>Mezzogiorno</i>	41,9	27,1	58,1	9,4	100,0
ESTERO	72,3	62,8	27,7	7,5	100,0
TOTALE	51,7	41,7	48,3	8,3	100,0

(a) Include bed&breakfast.

Dati provvisori

PROSPETTO 14. NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO, DESTINAZIONE PRINCIPALE E TIPO DI ALLOGGIO

Anno 2011 composizioni percentuali

TIPO DI ALLOGGIO	TIPOLOGIA DEL VIAGGIO				Totale notti	DESTINAZIONE		
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro		Italia	Estero	Totale notti
Strutture ricettive collettive	46,6	37,6	38,8	75,8	41,4	35,7	61,9	41,4
<i>di cui alberghi</i>	40,0	25,4	27,3	57,1	29,4	23,9	49,1	29,4
Alloggi privati	53,4	62,4	61,2	24,2	58,6	64,3	38,1	58,6
<i>di cui casa/stanza in affitto (a)</i>	5,3	14,0	12,8	3,9	12,2	12,0	12,8	12,2
<i>di cui abitazioni parenti/amici</i>	34,9	30,0	30,6	10,2	29,2	32,1	18,7	29,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Include bed&breakfast.

Dati provvisori

Meno vacanze in strutture collettive e in alloggi privati

Nel 2011 si osserva una lieve preferenza per le strutture ricettive collettive rispetto agli alloggi privati: le prime sono scelte nel 51,7% dei viaggi e i secondi nel 48,3% (Prospetto 15). In termini di pernottamenti, la prevalenza si registra per gli alloggi privati: le strutture di questo tipo accolgono il 58,6% delle notti, a fronte del 41,4% di pernottamenti trascorsi nelle strutture ricettive collettive (Prospetto 14). Come di consueto, la fruizione degli alloggi privati è più diffusa per le vacanze (53,5%), sia di breve (54,9%) sia di lunga durata (52,3%), mentre l'utilizzo delle strutture ricettive collettive prevale in occasione di viaggi di lavoro (85,9%) (Prospetto 15).

Rispetto alle diverse tipologie di alloggio, sia collettive che private, la formula preferita è l'albergo (41,7% dei viaggi), scelto nel 36% delle vacanze e ancor più nei viaggi di lavoro (79,8%). Nel caso delle vacanze, la formula dell'albergo è scelta più per i brevi soggiorni (38,5%) che per i lunghi (33,9%).

Tra gli alloggi privati, le abitazioni di parenti e amici, scelte nel 29,7% dei viaggi, rappresentano i più utilizzati per trascorrere periodi di vacanza (32,6% delle vacanze), sia nel caso di brevi soggiorni (35,8% delle vacanze brevi), sia nel caso di periodi lunghi (30,1% delle vacanze lunghe). Le abitazioni di proprietà si utilizzano nel 9,3% dei viaggi, soprattutto per vacanze brevi (12,1% dei soggiorni di vacanza breve), mentre i soggiorni in alloggi in affitto incidono per l'8,3% dei viaggi e sono scelti principalmente per trascorrere lunghi periodi di vacanza (11,8% delle vacanze lunghe).

PROSPETTO 15. VIAGGI PER TIPOLOGIA E PER TIPO DI ALLOGGIO. Anni 2010 e 2011, composizioni percentuali

TIPO DI ALLOGGIO	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro	Totale viaggi
2010					
Strutture ricettive collettive	43,5	49,3	46,6	78,6	50,6
Albergo (a)	37,2	33,2	35,0	74,9	40,0
Altre strutture collettive (b)	6,3	16,1	11,6	3,7	10,6
Alloggi privati	56,5	50,7	53,4	21,4	49,4
Abitazione/stanza in affitto (c)	3,9	11,8	8,1	4,7	7,7
Abitazione di proprietà	13,1	11,8	12,4	0,6	10,9
Abitazione di parenti o amici	37,8	25,5	31,3	13,6	29,0
Altro alloggio privato	1,7	1,6	1,6	2,5	1,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2011					
Strutture ricettive collettive	45,1	47,7	46,5	85,9	51,7
Albergo (a)	38,5	33,9	36,0	79,8	41,7
Altre strutture collettive (b)	6,6	13,8	10,5	6,1	10,0
Alloggi privati	54,9	52,3	53,5	14,1	48,3
Abitazione/stanza in affitto (c)	6,0	11,8	9,2	2,8	8,3
Abitazione di proprietà	12,1	9,5	10,7	0,5	9,3
Abitazione di parenti o amici	35,8	30,1	32,6	9,9	29,7
Altro alloggio privato	1,0	0,9	1,0	0,9	1,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Include alberghi, motel, pensioni e istituti religiosi. (b) Residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze, villaggio vacanza, campeggio, agriturismo, ecc. (c) Include bed&breakfast.

Dati 2011 provvisori

Nel 2011 prosegue la diminuzione generalizzata del numero di viaggi trascorsi in ciascun tipo di alloggio, già osservata lo scorso anno. L'unica eccezione è rappresentata dai viaggi spesi in abitazioni in affitto, che si mantengono stabili.

In particolare, va evidenziato che all'ulteriore riduzione delle vacanze in alloggi privati (-17%), soprattutto se di breve durata (-21,8%), già rilevata nel 2010, si aggiunge la flessione delle vacanze presso le strutture ricettive collettive (-17,1%), tanto per le brevi (-16,5%) quanto per le lunghe (-17,6%). Nel caso degli alloggi privati, il calo è dovuto principalmente ad una diminuzione del numero di soggiorni in abitazioni di proprietà (-28,6% delle vacanze), più in occasione di lunghi

soggiorni (-31,6%) e meno per quelli brevi (-25,5%), e alla contrazione dei soggiorni di vacanza trascorsi presso abitazioni di parenti o amici (-13,3% delle vacanze), determinata unicamente dal calo delle vacanze brevi (-23,9%).

Preferita la prenotazione diretta, stabile l'uso di internet

Nel 2011 la prenotazione diretta si conferma la modalità di organizzazione del viaggio preferita (50,5%), soprattutto in occasione di vacanze lunghe (55,9%) e per i viaggi di lavoro (54%). Rispetto al 2010, tuttavia, si riduce del 20,1% il numero di viaggi di lavoro caratterizzati da questa forma di prenotazione (Prospetto 16).

Sul complesso dei viaggi, l'utilizzo di internet per prenotare l'alloggio e/o il trasporto rimane sostanzialmente stabile, caratterizzando il 34,2% dei viaggi e ben il 39,2% delle vacanze lunghe.

La quota del ricorso alla prenotazione tramite agenzia o tour operator passa dall'11,4% del 2010 al 9,7% del 2011, con una riduzione del 29,5%, totalmente imputabile ai viaggi di vacanza lunga (-47,3%); i viaggi di lavoro prenotati con questa modalità mostrano invece un aumento (+32,7%).

Anche i viaggi senza prenotazione, che continuano a rappresentare la forma di organizzazione preferita per le vacanze brevi (51,5%), mostrano una diminuzione di 0,8 punti percentuali, arrivando a rappresentare il 38,7% dei viaggi.

PROSPETTO 16. VIAGGI PER TIPOLOGIA E PER ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO

Anni 2010 e 2011, composizioni percentuali

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro	Totale viaggi
2010					
Prenotazione diretta	40,2	51,3	46,2	58,6	47,8
<i>di cui tramite internet</i>	22,5	32,3	27,8	32,4	28,4
Prenotazione presso agenzia	5,0	16,4	11,1	14,0	11,4
Nessuna prenotazione	53,9	31,5	41,9	21,8	39,4
Non sa/non risponde	0,9	0,8	0,8	5,6	1,4
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2011					
Prenotazione diretta	42,7	55,9	50,0	54,0	50,5
<i>di cui tramite internet</i>	28,4	39,2	34,3	33,3	34,2
Prenotazione presso agenzia	5,2	10,1	7,9	21,3	9,7
Nessuna prenotazione	51,5	33,0	41,3	21,7	38,7
Non sa/non risponde	0,6	1,0	0,8	3,0	1,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati 2011 provvisori

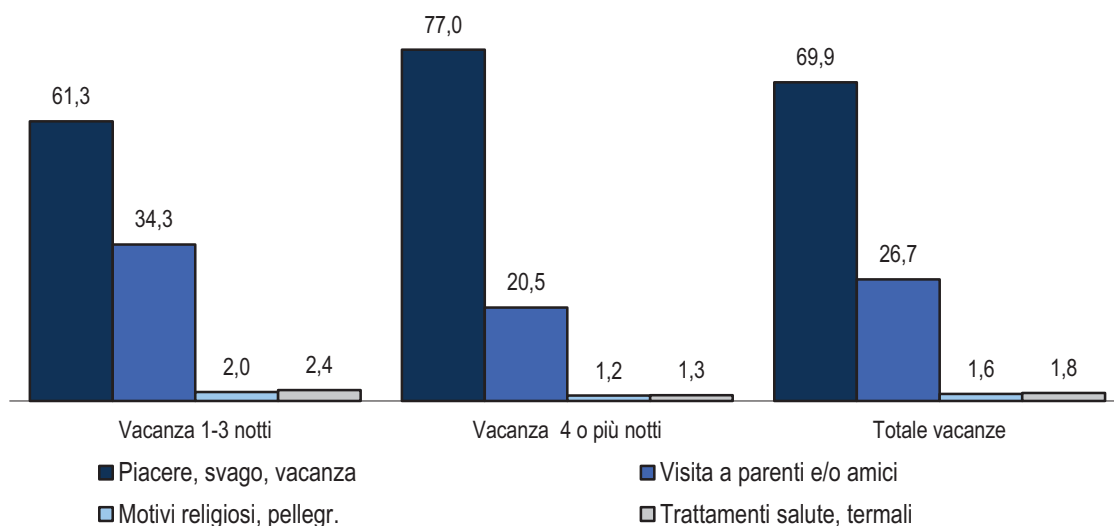
Meno vacanze di piacere/svago e per visite a parenti o amici

Nel 2011, continua la flessione, iniziata nel 2009, dei soggiorni per far visita a parenti e amici (-13,7%), mentre, ancor più consistente rispetto all'anno precedente, è la diminuzione delle vacanze di piacere/svago (-18,8%). Le riduzioni osservate sono dovute alle variazioni negative per le vacanze brevi e, nel caso delle vacanze di piacere/svago, anche per le lunghe (-17,6%); stabili le quote dei soggiorni per motivi religiosi e per trattamenti di salute.

Nonostante la diminuzione, le vacanze effettuate per trascorrere un periodo di riposo, piacere e svago continuano a rappresentare la maggioranza delle vacanze: sono il 69,9%, la percentuale sale al 77% se si considerano le vacanze lunghe, mentre scende al 61,3% nel caso delle vacanze brevi (Figura 3).

Anche le visite a parenti amici restano molto diffuse, soprattutto in occasione di brevi soggiorni (34,3%); le vacanze per motivi religiosi e quelle per trattamenti di salute rappresentano, invece, una quota residuale e si attestano, rispettivamente, all'1,6% e all'1,8%.

FIGURA 3. VIAGGI DI VACANZA PER MOTIVO PREVALENTE. Anno 2011, composizioni percentuali

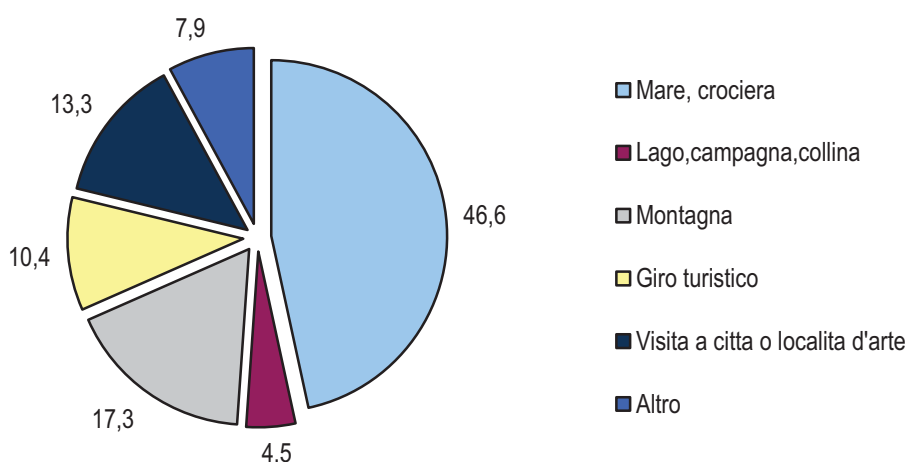


Dati provvisori

In flessione tutte le tipologie delle vacanze, stabili solo le visite a città d'arte

Come di consueto, le vacanze per riposo, piacere o svago vengono effettuate principalmente al mare (46,6% dei casi) e in montagna (17,3%); residuale la quota di soggiorni trascorsi in campagna, al lago o in collina (4,5%) (Figura 4).

FIGURA 4. VIAGGI DI RIPOSO, PIACERE O SVAGO PER TIPOLOGIA. Anno 2011, composizioni percentuali



Dati provvisori

Le visite a città o località d'arte rappresentano il 13,3% dei casi, mentre i giri turistici si attestano al 10,4%. Altre tipologie di vacanza, come la vacanza-sport, la gita scolastica, la partecipazione a manifestazioni culturali, spettacoli o mostre¹, la vacanza-studio, la visita a parchi tematici o di

¹ Si intende la partecipazione a manifestazioni in qualità di spettatore.

divertimento, la pratica di un hobby o del volontariato, riguardano complessivamente il 7,9% delle vacanze di piacere/svago.

Rispetto al 2010, solo le visite a città o località d'arte rimangono stabili; tutte le altre tipologie di vacanze di piacere/svago sono investite dalla diminuzione generalizzata osservata sui macroaggregati: le variazioni oscillano tra il -35,6% per le vacanze in campagna/collina/lago e il -15,4% per i giri turistici.

Le vacanze per giri turistici (-34,9%) e le vacanze al mare (-29,2%) diminuiscono soprattutto tra le vacanze brevi, quelle in campagna/collina/lago (-52,1%) tra le vacanze lunghe.

L'auto è il mezzo di trasporto più utilizzato

Nel 2011, l'auto si conferma il principale mezzo di trasporto (62,9%) per viaggiare; l'aereo e il treno si utilizzano, rispettivamente, nel 19,4% e l'8,1% dei viaggi (Prospetto 17). L'auto è utilizzata soprattutto per i viaggi di vacanza (66,8% delle vacanze, 72,8% delle vacanze brevi e 61,8% di quelle lunghe), l'aereo supera l'auto e diventa il mezzo di trasporto preferito per i viaggi di lavoro (da 33% nel 2010 a 40% nel 2011).

Significativa è la diminuzione dell'uso dell'auto per i viaggi di vacanza brevi (-22,7%) e per i viaggi di lavoro (-23,6%). Da segnalare, inoltre, il minor utilizzo della nave in occasione delle vacanze lunghe (dal 7,9% nel 2010 al 5,8% nel 2011).

PROSPETTO 17. VIAGGI PER TIPOLOGIA E PER MEZZO DI TRASPORTO.

Anni 2010 e 2011, composizioni percentuali

MEZZO DI TRASPORTO	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIU' NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
2010					
Aereo	7,5	20,8	14,6	33,0	17,0
Treno	7,3	5,5	6,3	17,9	7,8
Nave	0,8	7,9	4,6	0,6	4,1
Auto	75,8	59,6	67,2	42,2	64,0
Pullman	5,4	3,8	4,5	3,0	4,3
Camper, autocaravan	2,4	2,2	2,3	0,1	2,0
Altro	0,8	0,2	0,5	3,2	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2011					
Aereo	9,6	21,9	16,3	40,0	19,4
Treno	8,5	5,4	6,8	16,9	8,1
Nave	0,3	5,8	3,3	1,1	3,0
Auto	72,8	61,8	66,8	37,0	62,9
Pullman	6,1	3,4	4,6	2,0	4,3
Camper, autocaravan	2,1	1,4	1,7	.	1,5
Altro	0,6	0,3	0,5	3,0	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati 2011 provvisori

I viaggi abituali

Oltre ai dati sui viaggi e le vacanze in Italia e all'estero, fin qui descritti, l'Istat diffonde quest'anno, per la prima volta, i dati sui 'viaggi abituali' effettuati dai residenti tra il 2009 e il 2011. Sebbene questi spostamenti non rientrino tra i viaggi turistici, secondo le raccomandazioni delle linee guida

internazionali², essi sono divenuti oggetto di interesse a livello nazionale poiché rappresentano una quota non trascurabile degli spostamenti con pernottamento.

I viaggi abituali sono gli spostamenti, con pernottamento, effettuati con frequenza settimanale verso una stessa località, diversa dal Comune dove si vive.

Nel 2011, i viaggi abituali sono stati 6 milioni e 402 mila³ e le notti spese per viaggi abituali sono state 12 milioni e 533 mila.

Se questi viaggi si sommano ai viaggi 'non abituali' fin qui considerati, si ottiene che in Italia si registrano, nel 2011, 89 milioni e 906 mila spostamenti; tra essi il 7,1% è rappresentato dai viaggi abituali. Similmente, su un totale di 544 milioni e 981 mila notti, quelle trascorse in occasione di viaggi abituali sono pari al 2,3% (Prospetto 18 e Figura 5).

PROSPETTO 18. VIAGGI E NOTTI ABITUALI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO, VIAGGI NON ABITUALI E TOTALE
Anni 2009-2011, valori in migliaia e composizioni percentuali

ANNI	VIAGGI ABITUALI						VIAGGI NON ABITUALI	TOTALE (ABITUALI E NON ABITUALI)
	VACANZA		LAVORO		TOTALE			
	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%		
VIAGGI								
2009	17.379	69,5	7.635	30,5	25.014	100,0	114.099	139.113
2010	8.731	69,3	3.860	30,7	12.591	100,0	100.040	112.630
2011	4.452	69,5	1.950	30,5	6.402	100,0	83.504	89.906
NOTTI								
2009	36.641	68,6	16.734	31,4	53.375	100,0	680.215	733.590
2010	13.878	59,2	9.558	40,8	23.436	100,0	626.990	650.426
2011	7.990	63,8	4.543	36,2	12.533	100,0	532.448	544.981

Dati 2011 provvisori

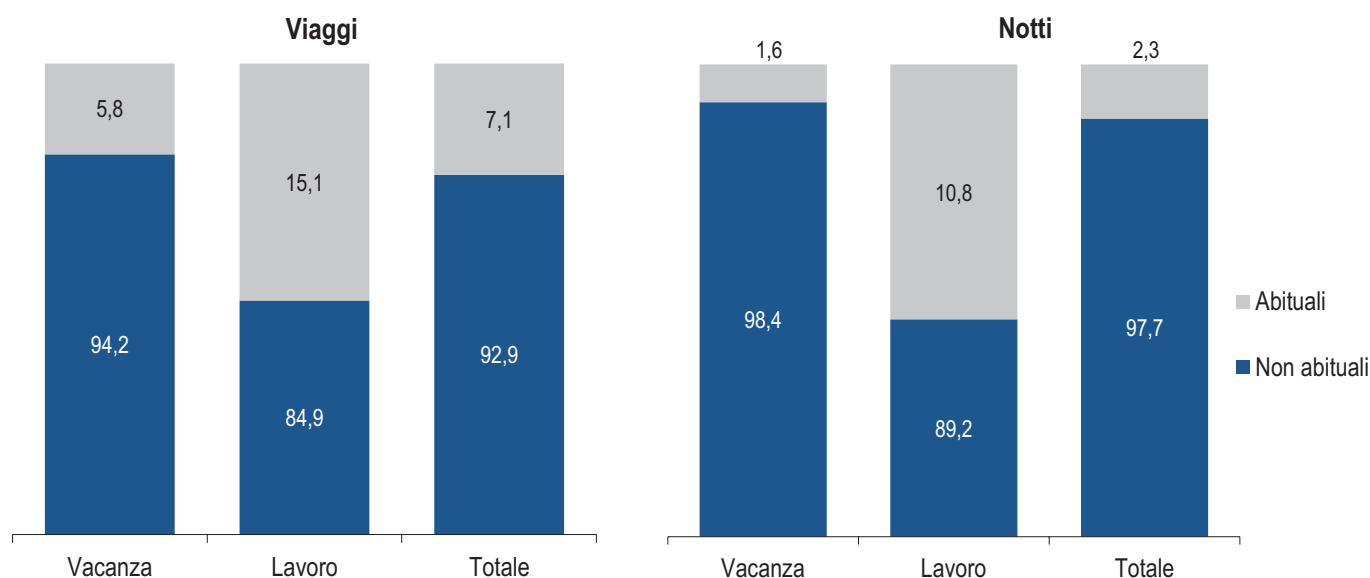
I viaggi abituali di vacanza rappresentano il 5,8% del totale degli spostamenti per vacanza, mentre quelli per lavoro sono il 15,1% del totale degli spostamenti per lavoro (Figura 5). I relativi pernottamenti incidono, rispettivamente, per l'1,6% e per il 10,8%.

² La metodologia comunitaria associata alla Direttiva 95/57/CE che regola le statistiche sul turismo per i paesi dell'Unione europea (sostituita dal nuovo Regolamento per le Statistiche sul turismo n. 692/2011, in vigore dal 1 gennaio 2012), definisce il turismo come l'insieme delle attività e dei servizi riguardanti le persone che si spostano di fuori del loro 'ambiente abituale', per trascorrere un periodo di tempo a fini ricreativi oppure per lavoro. Costituiscono, pertanto, flusso turistico soltanto i viaggi (visite con pernottamento) e le escursioni (visite senza pernottamento) effettuati al di fuori dell'ambiente abituale. L'individuazione dell'ambiente abituale di una persona è fondamentale per circoscrivere il fenomeno turistico e evitare che, in fase di misurazione statistica, si considerino come turistici degli eventi che sono connessi alla mobilità degli individui, ma rientrano nel campo di osservazione di altri fenomeni.

Il significato di 'ambiente abituale' (associato alla 'località abituale') è stato definito e standardizzato nella metodologia comunitaria in modo da rendere il contenuto univoco per tutti i paesi membri e consentire una maggiore comparabilità dei dati a livello internazionale. Nel caso dei viaggi con pernottamento, per 'località abituale' o 'ambiente abituale' si intende, oltre al luogo dove si vive, anche qualsiasi altra località frequentata settimanalmente con soste di almeno un pernottamento. L' 'ambiente abituale' è individuato, quindi, attraverso due dimensioni distinte: una spaziale (la vicinanza) ed una temporale (la frequenza). La prima coincide in particolare con il luogo dove si vive (nel caso dell'Italia, il Comune dove si vive), mentre la seconda si riferisce ai luoghi che vengono comunque vissuti alla stregua di quello in cui si vive attraverso una sistematica e regolare frequentazione settimanale. Proseguendo nelle indicazioni della metodologia, viene precisato che "...esiste un solo ambiente abituale per persona ed il concetto è applicabile sia nell'ambito degli spostamenti nazionali che in quelli internazionali. L'individuazione dell'ambiente abituale permette di escludere dalla definizione di 'visitatori' le persone che viaggiano giornalmente o settimanalmente per lavoro, per studio, o per motivi personali, quando il viaggio rientra nell'ambito di attività di routine".

³ Nel 2011, per i viaggi abituali il limite inferiore dell'intervallo di confidenza è 4.262.338 viaggi e il limite superiore è 8.540.936 viaggi. Per le notti abituali i limiti sono rispettivamente 8.251.506 notti e 16.814.888 notti.

FIGURA 5. VIAGGI E NOTTI, ABITUALI E NON ABITUALI, PER TIPOLOGIA. Anno 2011, composizioni percentuali



Dati provvisori

Avendo il viaggio abituale, per definizione, una frequenza settimanale, di norma ha una durata inferiore a quella dei viaggi non abituali: la durata media di un viaggio abituale è pari a 2 notti (2,3 notti se di lavoro e 1,8 notti se personale), inferiore alle 6,4 notti dei viaggi non abituali (Prospetto 19).

PROSPETTO 19. DURATA MEDIA DEI SOGGIORNI DI VIAGGI ABITUALI E NON ABITUALI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO. Anno 2011, numero medio di pernottamenti

	VACANZA	LAVORO	TOTALE
Viaggi abituali	1,8	2,3	2,0
Viaggi non abituali	6,8	3,4	6,4

Dati provvisori

La maggior parte dei viaggi abituali, analogamente ai viaggi non abituali, è svolta per motivi personali, tuttavia il segmento *business* è più consistente del segmento *leisure* nel caso dei viaggi abituali: negli ultimi tre anni, rappresenta circa il 30% dei viaggi abituali, quota più che doppia rispetto a quella rilevata tra i viaggi non abituali. L'evidenza è ancor più marcata per i pernottamenti: nell'ultimo triennio, la quota delle notti spese in occasione di viaggi d'affari abituali, è compresa tra il 31% e il 40%, valori di 3-4 volte superiori a quelli osservati per i pernottamenti di lavoro non abituali.

Tra i viaggi abituali, quelli personali rappresentano circa il 70% del totale, una quota decisamente inferiore a quella osservata per i viaggi non abituali (87%); simile andamento si osserva per i pernottamenti.

Il trend negativo dei viaggi e dei pernottamenti abituali è analogo e più accentuato rispetto a quello osservato per i viaggi e i pernottamenti non abituali: nel 2011, sia i viaggi sia i pernottamenti abituali diminuiscono di quasi il 50%.

Se alla riduzione dei viaggi non abituali si aggiunge quella degli abituali, la diminuzione complessiva degli spostamenti e delle notti spese è pari al 20% per i viaggi e al 16% per le notti; l'incidenza dei viaggi abituali sul totale degli spostamenti scende dal 18% nel 2009, all'11% nel 2010 e al 7,1% nel 2011, mentre, per le notti, si passa dal 7,3% nel 2009, al 3,2% nel 2010 e al 2,3% nel 2011.

Glossario

Viaggio: spostamento realizzato, per turismo di vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal comune dove si vive e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato; sono esclusi i viaggi e gli spostamenti effettuati nelle località frequentate tutte le settimane con soste di uno o più pernottamenti, nonché i viaggi di durata superiore a un anno: in questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.

Viaggio di vacanza: viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago, o riposo, per visita a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute; nella presentazione dei risultati, il soggiorno di vacanza è stato distinto, in relazione alla durata, in:

- *vacanza breve:* quando la durata del soggiorno è inferiore a 4 pernottamenti;
- *vacanza lunga:* quando la durata del soggiorno è di 4 o più notti.

Viaggio per motivi di lavoro o professionali: viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro temporaneo fuori sede o più in generale per motivi professionali (missioni, partecipazione a congressi, convegni, ecc.): in questi viaggi vengono inclusi anche quelli effettuati per formazione/aggiornamento professionale o per sostenere concorsi.

Viaggio abituale: spostamento realizzato per vacanza o lavoro, con almeno un pernottamento, effettuato tutte le settimane nella stessa località, fuori dal comune dove si vive.

Turista: persona che ha effettuato uno o più viaggi nel trimestre di riferimento dell'indagine.

Durata media del viaggio: rapporto tra il numero di notti trascorse in viaggio e il numero di viaggi.

Destinazione, mezzo di trasporto, tipo di alloggio, motivo della vacanza e del viaggio di lavoro: sono informazioni che vengono rilevate sulla base del concetto di "prevalenza". In particolare, la destinazione del viaggio e il tipo di alloggio vengono associate rispettivamente alla località e al tipo di alloggio in cui si è trascorso il maggior numero di notti, mentre il mezzo di trasporto viene individuato nel mezzo con cui è stata coperta la maggiore distanza.

Tipologia della vacanza: l'informazione riguarda la percezione soggettiva del tipo di soggiorno trascorso che può non coincidere con la tipologia della località visitata (ad esempio, una vacanza in campagna può essere stata trascorsa in una località classificata marittima).

Organizzazione: per prenotazione diretta si intende la prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto direttamente presso la struttura ricettiva o la compagnia di viaggio; per prenotazione presso agenzia si intende la prenotazione dell'alloggio o del trasporto tramite agenzia o tour operator; per prenotazione tramite internet si intende l'utilizzo di internet per prenotare direttamente o presso agenzia l'alloggio e/o il trasporto.

Ripartizioni geografiche

- Nord: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Eestero

- Europa include i paesi dell'Unione europea e gli altri paesi europei;
- Unione europea comprende: Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Estonia, Latvia (Lettonia), Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria;
- altri paesi europei comprende gli altri paesi europei non appartenenti all'Unione europea;
- paesi extra-europei include tutti i paesi non menzionati tra quelli dell'Europa.

Nota metodologica

Le stime preliminari dei principali aggregati relativi alla domanda di turismo in Italia nel 2011 provengono dall'indagine multiscopo 'Viaggi e vacanze', condotta trimestralmente a partire dal 1997.

L'indagine ha l'obiettivo di quantificare i viaggi (con pernottamento) effettuati dai residenti sia in Italia sia verso l'estero e di fornire informazioni sulle tipologie e sui comportamenti di viaggio. La popolazione di interesse dell'indagine – ossia l'insieme delle unità statistiche oggetto di investigazione – è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui che le compongono (cittadini italiani e stranieri residenti in famiglia). I viaggi turistici sono classificati, secondo gli standard internazionali, distinguendo i viaggi per motivi di lavoro da quelli per motivi di vacanza e le vacanze 'brevi' da quelle 'lunghe'. Tra le vacanze rientrano i viaggi per svago, piacere, relax, per visitare parenti o amici, per trattamenti di salute o per motivi religiosi. Oltre ai viaggi, costituiscono oggetto di analisi anche gli individui che hanno viaggiato e le notti trascorse in viaggio.

La dimensione del campione è di 14.000 famiglie l'anno (3.500 ogni trimestre), corrispondenti a circa 33.000 individui. La metodologia e l'organizzazione dell'indagine sono disponibili sul sito Istat all'indirizzo www3.istat.it/dati/catalogo/20060615_00/.

I risultati definitivi sono pubblicati annualmente nei volumi 'I viaggi in Italia e all'estero' consultabili e scaricabili gratuitamente dal catalogo editoriale on line dell'Istat. Sono inoltre disponibili su supporto informatico le collezioni campionarie di dati elementari relative all'indagine. A partire dal 2007, la pubblicazione dei volumi 'I viaggi in Italia e all'estero' è sostituita dal rilascio di tavole di dati on line.